Codice DB1006

D.D. 22 ottobre 2009, n. 500

Metanodotto "Novara - Domodossola DN 200 (8''), 24 bar - Variante PIL 44 - PIL 46 ubicata nel comune di Ornavasso (VB)", nella Provincia di Verbania, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Novara - Domodossola DN 200 (8''), 24 bar – Variante PIL 44 – PIL 46 ubicata nel comune di Ornavasso (VB)", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 12 novembre 2008;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Ornavasso nella Provincia di Verbania, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di stabilire che il progetto di prevenzione incendi dovrà essere sottoposto all'esame del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verbania, ai fini dell'ottenimento del parere di conformità alla normativa antincendio;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (Rete Pubblica di Comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. del 01/08/2003 n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dopo che Snam Rete Gas S.p.A. avrà presentato la prevista istanza;

TERNA S.p.A.

2) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di Alta Tensione, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.; in merito all'avvicinamento agli elettrodotti Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inoltre rispettare le distanze previste dall'art. 83 del D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e relativa tab. 1 allegato IX;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

3) eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

4) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;

Rete Ferroviaria Italiana

5) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà stipulare una Convenzione a titolo oneroso, che regolerà tempi modi e rapporti fra le parti, con la Rete Ferroviaria Italiana;

Anas S.p.A.

6) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà stipulare una concessione a titolo

oneroso con la Società Anas S.p.A.;

Agenzia Regionale per il Fiume Po

7) le opere in oggetto dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, fermo restando il divieto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in prossimità dell'alveo materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori;

8) è fatto divieto di accumulare in alveo i materiali provenienti dagli scavi, i quali dovranno essere posti fuori alveo e successivamente utilizzati per effettuare il riempimento di buche presenti in area di cantiere;

9) sarà a carico di Snam Rete Gas S.p.A. l'onere della vigilanza, chiusura e sgombero del cantiere a seguito delle variazioni idrometriche che possono avere influenza sulla sicurezza dell'area; in particolare dovrà essere garantito il pronto allontanamento del personale e dei mezzi d'opera in caso di piena; a tal riguardo si rammenta a Snam Rete Gas S.p.A. che dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

10) l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua di Snam Rete Gas S.p.A.;

11) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne e i giorni di inattività e festivi; in tali giorni le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera e i materiali che potrebbero essere trascinati da eventuali correnti fluviali di piena, dovranno essere sistemati in aree non esondabili;

12) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà informare l'Agenzia Regionale per il Fiume Po, Ufficio di Alessandria, della data di inizio e di ultimazione delle opere autorizzate al fine di provvedere agli eventuali accertamenti del caso;

13) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà, prima dell'esecuzione dell'opera, accertarsi presso il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania sull'occorrenza del rilascio di concessione demaniale, e si impegna a provvedere al pagamento dei canoni demaniali che verranno eventualmente fissati, con decorrenza degli stessi dalla data di stipulazione dell'atto di concessione;

14) l'A.I.P.O. si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse non siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua, con specifico riferimento al caso in cui si verificassero erosioni in sponda destra del fiume Toce con la conseguente riduzione della distanza tra manufatto e la sponda in questione.

15) in corrispondenza della località ove saranno realizzate le opere autorizzate, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà esibire una tabella con l'indicazione degli estremi della concessione;

16) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inoltre, in via preventiva, prendere gli opportuni accordi con gli enti preposti alla ittiologia e all'inquinamento delle acque;

Settore regionale Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

17) le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali (DIS. DI.NOCC.98832/1Bis) e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania che ritiene, tra l'altro, non necessaria la rimozione della condotta in sub alveo che sarà posta fuori esercizio;

18) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

19) le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni

eventualmente cagionati;

20) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

21) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del provvedimento ex DPR n.327/2001 e s.m.i., emesso dalla Regione Piemonte, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex DPR n. 327/2001 e s.m.i., nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

22) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

23) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dell'AIPO in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo di Snam Rete Gas S.p.A. di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Amministrazione Idraulica;

24) Snam Rete Gas S.p.A., sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

25) il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

26) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale di Snam Rete Gas S.p.A., che terrà l'Amministrazione regionale, i suoi funzionari e l'AIPO sollevati ed indenni da ogni ricorso, pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

27) Qualora non intervengano modifiche al progetto esaminato in ordine all'ubicazione e alle caratteristiche delle opere idrauliche il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania emetterà il titolo per la concessione, ai sensi del regolamento regionale 14/R/2004, atto propedeutico all'emissione del provvedimento di concessione che disciplina ed autorizza l'uso del bene demaniale. In applicazione dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 si ammette tuttavia l'occupazione del bene demaniale, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Direzione regionale Agricoltura

28) dovranno essere ottemperate le misure di mitigazione e di ripristino ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica", nello "Studio di Incidenza" e nella "Relazione tecnica sugli interventi di recupero condotta DN 200 posta fuori esercizio" allegati al progetto;

29) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà; Snam Rete Gas

S.p.A dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino degli appezzamenti interferiti;

30) al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica presente, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del rio Lanca attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie; il cantiere dovrà inoltre essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e i tempi delle operazioni in alveo; al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

31) prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna eventualmente presente; in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia del VCO e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

32) dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

33) si condivide la scelta delle specie arbustive ed arboree proposte per gli interventi di ripristino da realizzare laddove sarà necessario effettuare il taglio della vegetazione esistente; le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde e dovranno essere effettuate le cure colturali indicate nello Studio di Incidenza (pagg. 23-24) allegato al progetto presentato;

34) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale

35) tutte le attività progettuali di sistemazione, drenaggio, recupero, demolizione e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;

36) dovrà essere garantita la manutenzione (e la sostituzione delle fallanze) per un periodo di almeno cinque anni, al termine del quale dovrà essere allontanato e smaltito tutto il materiale non biodegradabile utilizzato;

37) le operazioni di scavo dovranno prevedere il preventivo accantonamento e conservazione del materiale di scavo e la ricostituzione delle superfici dovrà essere eseguita ricollocando gli strati terrosi secondo la loro posizione originaria; alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

38) per quanto attiene lo stoccaggio del terreno vegetale, al fine di ridurre per quanto possibile i fenomeni di degradazione delle originarie caratteristiche, i cumuli non dovranno avere un'altezza superiore a 2,5 metri e presentare scarpate troppo acclivi; inoltre, nel caso in cui il materiale dovesse restare accantonato per un periodo superiore a sei mesi, i cumuli dovranno essere prontamente inerbiti;

39) si raccomanda che nella progettazione esecutiva e nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, la sistemazione idrogeologica, nonché le

tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali;

40) si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità esecutive nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori;

41) in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di esecuzione, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

42) si richiede che Snam Rete Gas S.p.A. trasmetta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale una completa documentazione fotografica in formato digitale delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero, mitigazione e compensazione ambientale;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

43) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

44) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

45) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

46) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

47) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

48) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

49) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

50) gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

51) dovranno essere concordati, con il Comune di Ornavasso, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

52) la documentazione presentata contiene la valutazione di impatto acustico che valuta per alcune fasi di cantiere la possibilità che si abbiano superamenti dei limiti acustici, anche se per periodi di tempo contenuti e solamente in periodo diurno; per tali situazioni potranno essere richieste al Comune le deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, tenendo conto che la deroga può essere concessa solo qualora il rispetto dei limiti di zona non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

Settore regionale Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette

53) dovranno essere effettuate tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente;

54) nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

55) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

56) dovrà essere limitato al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva, effettuandolo effettivamente laddove risulti assolutamente necessario e lontano dal periodo riproduttivo dell'avifauna (15 marzo – 15 giugno)

57) per gli inerbimenti dovrà essere utilizzato un miscuglio di specie erbacee autoctone; non dovranno pertanto essere utilizzate specie come *Dactylis Hispanica* e *Phalaris bulbosa*, indicate da progetto tra le specie da impiegare nelle semine;

58) dovrà essere valutata la possibilità di intasare in terra e rivegetare con talee di salice le porzioni superiori delle scogliere in massi di cava previste come difese spondali presso l'attraversamento del Rio Lanca, al fine di favorirne l'inserimento ambientale;

59) i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (15 marzo–15 giugno), mentre i lavori in alveo durante il periodo di magra del rio;

60) durante la fase di cantiere dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del rio attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle), al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna ittica;

ARPA Piemonte

61) considerato che il tracciato prevede l'attraversamento di alcune strade, sarà necessario procedere alla rimozione della pavimentazione in asfalto esistente (es. "Strada Vicinale del Piano di Sopra dei Sagrestani"); si ricorda che il materiale di risulta da tali operazioni, laddove non rivesta carattere di terre e rocce da scavo, è da considerarsi rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in particolare, come definito dell'Allegato D alla Parte Quarta, Capitolo 17, "Rifiuto delle operazioni di costruzione e demolizione" e dovrà essere obbligatoriamente avviato alle corrette operazioni di recupero o recapitato in discarica conservando copia dei relativi FIR;

62) sul sito di intervento non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

63) il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovranno essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

64) le opere in calcestruzzo previste dovranno essere adeguatamente inserite nel contesto del paesaggio circostante;

65) durante i lavori, tenendo conto che le operazioni interesseranno un'area ricadente nella ZPS Fiume Toce IT1140017, si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti possibili sia tecnici che gestionali per limitare il disturbo provocato dal rumore dei macchinari, particolarmente nella fase di scavo ma anche durante tutte le altre operazioni e di porre particolare attenzione alle zone critiche poste più vicine ai ricettori;

66) relativamente agli impatti negativi dei lavori sulla fauna, oltre agli accorgimenti individuati nello "Studio di Incidenza", si raccomanda, in fase di programmazione, di tener conto dei periodi di accoppiamento e nidificazione di specie protette endemiche, come ad esempio *Alcedo atthis*, demandando all'ente competente una più dettagliata valutazione in merito;

67) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ad ARPA SC 12 la data di inizio lavori e trasmetterle il relativo cronoprogramma al fine di poter pianificare eventuali sopralluoghi;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

68) per evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali ai sensi del codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, per tutte le opere di scavo e scotico si dovrà prevedere un'assistenza in corso d'opera da parte di operatori archeologi sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

69) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie caratteristiche, modalità e tempi di esecuzione dei lavori, al fine di garantire una preliminare verifica archeologica;

Settore Programmazione Operativa

70) il Comune di Ornavasso dovrà adeguare gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

71) per il Comune di Ornavasso (VCO), risultano agli atti del Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici un Decreto Commissariale di Accertamento ed Assegnazione a Categoria in data 12.12.1934 (che però identifica i beni vincolati da uso civico su cartografia antica - Rabbini) nonché molti altri Provvedimenti Commissariali e Regionali relativi a terreni vincolati ad uso civico, che sono identificati sia sulla predetta cartografia Rabbini che su mappe del N.C.T., per cui è impossibile una verifica di eventuali interferenze con il tracciato del metanodotto senza una preventiva trasposizione cartografica pertanto, il Comune di Ornavasso (VCO), dovrà chiedere all'Ufficio regionale Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un Perito per la trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini) sulla cartografia attuale (N.C.T.) di tutto il territorio comunale;

72) considerato che l'opera in questione, una volta autorizzata, sarà dichiarata urgente ed indifferibile, sarà data priorità alla verifica dell'esistenza o meno di gravami di uso civico almeno sulle aree soggette ad asservimento ed occupazione temporanea per la realizzazione dell'opera (comprese quelle necessarie per la rimozione del tratto di condotta da porre fuori esercizio) nonché sugli immobili compresi nella fascia di rispetto del rimanente tratto di metanodotto non interessato dai lavori di che trattasi, con contestuale trasposizione cartografica delle mappe antiche (Rabbini o Teresiana) sulla cartografia attuale (N.C.T.), al fine di un'esatta individuazione delle possibili interferenze;

73) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Ornavasso (VCO) dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, (con eventuale conciliazione, da parte di Snam Rete Gas S.p.a., per regolarizzare il periodo di occupazione pregressa non autorizzata), come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.; infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

74) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Ornavasso (VCO) non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

75) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle

rispettive indennità offerte;

76) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

77) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche Energetiche e al Comune di Ornavasso, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;
- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Ornavasso, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale. Ai proprietari sarà contestualmente comunicato che potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Roberto Quaglia